



Spett.le Autorità per l'Energia Elettrica, il  
Gas e il Sistema Idrico  
Direzione Infrastrutture, Unbundling e  
Certificazione  
[unitaUNB@autorita.energia.it](mailto:unitaUNB@autorita.energia.it)

Milano, 12 settembre 2014

**Commenti ANIE al Documento per la Consultazione 346/2014/R/COM, "Riforma degli obblighi di separazione funzionale per il settore dell'energia elettrica e del gas – Primi orientamenti"**

ANIE ENERGIA ha esaminato con interesse il DCO in oggetto e lo ritiene utile ed interessante, condividendo il presupposto che ha spinto alla emanazione delle direttive 2009/72/CE e 2009/73/CE consistente nella constatazione che le direttive emanate precedentemente (2003/54/CE e 2003/55/CE) non hanno raggiunto l'obiettivo di garantire la terzietà dei gestori delle infrastrutture essenziali (in particolare distribuzione dell'energia elettrica e del gas) rispetto alle attività liberalizzate (produzione e vendita). ANIE ENERGIA considera questo obiettivo elemento imprescindibile per il completo sviluppo della libera concorrenza nel e per il mercato, anche a tutela degli interessi delle imprese tecnologie delle filiere produttive coinvolte.

A questo proposito negli ultimi tempi si sono registrate in Italia complessi cambiamenti negli assetti societari sia delle maggiori imprese energetiche e gestori delle infrastrutture che nelle imprese a carattere locale. A prescindere dagli aspetti di opportunità economico/finanziaria di cambiamenti, essi hanno sovente sovrapposto i temi della gestione delle infrastrutture con i temi della produzione e della vendita di energia elettrica e di gas e della fornitura di servizi in genere. Ciò può potenzialmente indurre distorsioni ed inefficienze al funzionamento del mercato, che si ripercuotono sulle politiche e sulle logiche di approvvigionamento e che incidono in definitiva sulle imprese fornitrici di tecnologie.

ANIE ENERGIA esprime una generale condivisione delle iniziative proposte dall'Autorità nel DCO in oggetto. Più in dettaglio appare senz'altro condivisibile la proposta di estendere a tutte le imprese distributrici, indipendentemente dal contesto territoriale in cui esse operano, la disciplina in tema di unbundling prevista dalle direttive europee 2009/72/CE e 2009/73/CE, così come appaiono di notevole attualità per il contesto italiano le iniziative in tema di separazione della politica di comunicazione e di marchio nella distribuzione del gas e dell'energia elettrica.